

2838

2738

AMBIENTE

MESSAGGIO

concernente la concessione di crediti alla Fondazione Corippo per la continuazione dell'opera intrapresa sin dal 1975 nell'ambito della partecipazione del Cantone Ticino all'Anno Europeo del patrimonio architettonico

del 18 luglio 1984

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 9 dicembre 1975 il Gran Consiglio ratificava, con un decreto legislativo, l'adesione precedentemente data dal Consiglio di Stato al Consiglio Federale per la partecipazione del Cantone Ticino all'Anno europeo del patrimonio architettonico.

Il Cantone Ticino marcava così, in stretta collaborazione con la Confederazione, la propria partecipazione attiva alla campagna del Consiglio d'Europa che, sotto il motto "un futuro per il nostro passato, si prefiggeva "... di destare nell'opinione pubblica l'interesse per il retaggio architettonico dei secoli scorsi, promuovendone la conservazione e l'utilizzazione come parte attiva e operante dell'ambiente costruito contemporaneo". (cfr. M. n. 2060 CdS al GC del 2.04.75 - pag. 1).

Trovandosi a dover scegliere un oggetto su cui operare nel senso di una "realizzazione esemplare" (secondo i termini del Consiglio d'Europa) il Consiglio di Stato, assecondato da un Comitato cantonale e da una Commissione speciale, propose il villaggio di Corippo.

Al restauro e alla rivitalizzazione di questo intero complesso ambientale fu pure aggiunto un'intervento edilizio nel Tempio di Santa Croce a Riva San Vitale come esempi di restauro di un monumento isolato. Furono pure considerate altre iniziative, in particolare pubblicazioni.

A otto anni di distanza dalla proclamazione dell'Anno Europeo del patrimonio architettonico, il Governo vi propone di continuare nell'azione intrapresa per il restauro e la rivitalizzazione di Corippo. Il messaggio che sottoponiamo alla vostra approvazione ha quindi lo scopo di permettere alla Fondazione Corippo

Nota: la Svizzera ha partecipato al programma di realizzazioni esemplari nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio architettonico (1975) con quattro azioni ; a Martigny con gli scavi archeologici dei resti della città romana; a Ardez, in Engadina, con il ripristino dei graffiti sulle facciate delle case; a Morat con il restauro delle fortificazioni e infine a Corippo con l'obiettivo di tentare l'arresto dell' involuzione demografica e territoriale.

1975, appositamente costituita otto anni or sono per coordinare e gestire tutti gli interventi diretti e indiretti, di proseguire in stretta collaborazione con Autorità federali, cantonali e comunali nella propria opera di recupero architettonico, sociale e culturale di uno dei rari villaggi del Sud delle Alpi che siano giunti fino a noi quasi intatti, per quanto riguarda la morfologia d'insediamento, dall'epoca del loro massimo sviluppo. (1)

## 1. L'AZIONE DELLA FONDAZIONE DAL 1975

### 1.1. I progetti e le realizzazioni della I. fase

La Fondazione Corippo 75 ha condotto la sua azione collocandosi in un'ottica d'intervento finalizzata, a medio e a lungo termine, sul conseguimento, oltre che del ripristino architettonico dell'insediamento, di obiettivi generali di politica sociale ed economica. Tra questi figurano il miglioramento delle condizioni d'abitazione, nel rispetto del particolare carattere, l'arresto dello spopolamento e l'approntamento di misure volte ad accrescere le occasioni di lavoro per gli abitanti.

### 1.2. Il miglioramento delle condizioni d'abitazione

In questo campo si è operato concedendo prestiti e sussidi per i lavori di miglioria promossi dai proprietari degli edifici. In totale si sono operati sei interventi per una spesa complessiva di Fr. 324'000.-. L'aiuto finanziario della Fondazione è costituito parte da sussidi a fondo perso e parte da prestiti a condizioni agevolate. L'aiuto si basa sulla situazione patrimoniale del richiedente ed è concesso al di fuori dei normali canali di sussidiamento per abitazioni.

In contropartita si richiedono adeguate garanzie atte ad impedire la distrazione dell'oggetto sussidiato dallo scopo e dalle condizioni di proprietà che ne hanno permesso il sussidiamento.

La Fondazione ha pure agito direttamente sul mercato fondiario attraverso l'acquisto di edifici posti in vendita dai proprietari.

Gli edifici acquistati, quattro in totale, hanno avuto destinazioni diverse (in un caso la Fondazione ha proceduto direttamente al ripristino e all'affitto ad una giovane coppia che si è stabilita a Corippo, in un secondo si è proceduto ad una permuta

(1) Va segnalato che la campagna europea dell'anno del patrimonio architettonico era intesa fin dall'inizio come un'operazione continuativa, e non come evento episodico. Quindi anche per il Consiglio d'Europa, la campagna continua, e ne fanno fede le pubblicazioni del Bollettino Un avenir pour notre passé e la Conferenza permanente della pianificazione del territorio e della protezione dei monumenti e dei siti, alla quale la Svizzera partecipa.

con un altro, di proprietà di un Corippese, che ha così potuto ampliare la propria abitazione; negli altri casi si è provveduto a semplici interventi conservativi per impedirne il deperimento e gli edifici potranno essere sia ceduti a dei Corippesi, sia permutati con altre proprietà, o resi nuovamente abitabili a seconda delle necessità che si manifesteranno).

Va pure segnalato l'intervento su un edificio agricolo che dopo essere stato acquistato e riparato è stato ceduto in affitto, sempre per scopi agricoli, ad una famiglia di Corippesi. Nel settore delle acquisizioni e dei ripristini immobiliari si sono investiti complessivamente fr. 400'000.-.

Come si vede nell'ambito della propria azione tesa ad ottenere il miglioramento delle condizioni d'abitazione la Fondazione ha inteso oltre che sperimentare le possibili soluzioni da proporre in seguito ai privati - operare affinché edifici e fondi da essa acquistati potessero essere messi a disposizione degli abitanti sotto forma di affitto o di permuta. Così facendo la Fondazione ha potuto assumere il ruolo di "banca fondiaria" facendo da tramite tra la domanda e l'offerta di edifici e terreni. Nel caso di sussidiamenti per lavori di miglioria nelle abitazioni la Fondazione è intervenuta su richiesta dei privati.

### 1.3. Creazioni e miglioramenti infrastrutturali

E' stato questo l'altro settore d'intervento della Fondazione in totale si sono infatti investiti fr. 870'000.-. Va sottolineato che in questo campo si sono dovuti recuperare decenni di ritardo. Non va dimenticato che Corippo a causa del ridotto numero di abitanti figura tra i Comuni finanziariamente medi/zona inferiore (1) ed ha accumulato notevoli ritardi nelle dotazioni infrastrutturali.

#### 1.3.1. Accessibilità

E' stato costruito, con un investimento di fr. 500'000.- previo acquisto del sedime necessario, un posteggio coperto di sedici posti riservati ai bisogni dei domiciliati. Esso è situato lungo la strada cantonale all'entrata del villaggio e costituisce la prima importante tappa in vista del progressivo recupero pedonale degli spazi più significativi del villaggio.

#### 1.3.2. Approvvigionamenti

Lo sforzo è stato prioritariamente concentrato sulla potabilizzazione dell'acqua, sulla creazione di sufficienti riserve antincendio e sul rifacimento delle tubazioni d'adduzione. In totale si sono investiti fr. 350'000.-.

La rete di distribuzione interna per contro è attualmente in progetto.

(1) cfr. F.U. n. 66 del 19 agosto 1983

Si è pure proceduto alla posa di un primo tronco di canalizzazione per un importo di fr. 19'000.-.

Pure la distribuzione dell'energia elettrica è stata oggetto di studio in vista di un totale interrimento della rete.

Nella parte bassa del villaggio, in occasione dei miglioramenti delle infrastrutture che servono l'edificio di proprietà della Fondazione, già si è operato in tal senso.

#### 1.4. Restauri

In questo settore ci si è limitati al restauro di tre cappelle votive che l'incuria protrattasi per troppi anni minacciava di compromettere irrimediabilmente.

Sono stati investiti fr. 34'600.-.

#### 1.5. Pianificazione locale

La Fondazione si è premurata di accrescere le conoscenze generali sul territorio comunale in vista di una sua corretta gestione. Un decisivo passo in questo senso è stato compiuto nel settore fondiario attraverso il rinnovo del vecchio catasto (che risaliva al 1867) e il rilievo aerofotogrammetrico in vista di un eventuale riordino dei fondi in funzione di una razionale utilizzazione del potenziale agricolo disponibile.

E' ipotizzabile il funzionamento a tempo pieno di un'azienda agricola e di due a tempo parziale.

Contemporaneamente sono stati avviati gli studi per la pianificazione locale. Premessa per tale elaborazione - visti la particolarità del sito e gli obiettivi della Fondazione - sono stati gli accurati studi preliminari sulla formazione storica dell'insediamento e sulle tipologie edilizie.

La pianificazione del territorio di Corippo sarà definita nell'ambito di un piano di utilizzazione cantonale secondo la legge edilizia (cfr. art. 6 h cpv. 4).

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 4 della Legge federale sulla pianificazione del territorio Autorità comunali e popolazione saranno coinvolti nel processo pianificatorio.

Per il complesso degli studi sinora intrapresi si sono investiti fr. 204'000.-.

Ricapitolazione degli investimenti per studi ed opere realizzati  
dalla Fondazione Corippo 1975 dal 1975 al 1982

Studi e lavori preliminari	126'801.65
Acquisto e ripristino stabili da parte della Fondazione	399'201.05
Sussidi e crediti senza interessi per stabili privati	324'335.55
Restauro cappelle	34'642.60
Posteggio coperto	503'646.55
Acquedotto	352'609.25
Servizi tecnologici- canalizzazioni cartografia, rinnovo vecchio catasto	19'071.00
Spese di cancelleria, amministrative, imposta preventiva, oneri assicurativi, bollo e diversi	76'867.90
	54'810.45
<hr/>	
Totale investimenti	1'891'986.--
avere in cassa al 31.12.82	70'116.--
<hr/>	
Situazione patrimoniale al 31.12.82	1'962'102.--
<hr/>	
Totale crediti Confederazione	911'615.-
Totale crediti Cantone Ticino	928'000.-
Entrate diverse	34'000.-
Sussidi federali per restauri dei monumenti	88'487.-
<hr/>	
Totale entrate al 31.12.82	1'962'102.-

2. GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

2.1. Gli effetti della mutata situazione finanziaria del Cantone

Per il futuro occorre dotare la Fondazione di mezzi necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati nel '75.

In questo senso si tratterà quindi più che altro di continuare quanto già intrapreso, ridimensionando e procrastinando però nel tempo talune realizzazioni, così da allineare i programmi d'intervento sulla mutata disponibilità finanziaria del Cantone, rispettivamente della Confederazione.

La ridefinizione dell'impegno finanziario della Fondazione e quindi di riflesso del Cantone e della Confederazione - non va dimenticato che nel 1975 si prevedevano investimenti per un ammontare globale di 6'891'000.- non è però dovuta al solo mutamento delle finanze statali, bensì anche al diverso ruolo che la Fondazione deve assumere in futuro.

Più ragioni motivano questo cambiamento di ruolo:

- la politica di recupero del patrimonio edilizio di Corippo dev'essere accompagnata da concreti effetti di natura socio-economica. In particolare ci si riferisce qui alla necessità di

favorire l'insediamento di popolazione autoctona . Si tratta di un obiettivo fondamentale, sicuramente perseguibile ma su archi di tempo relativamente lunghi. All'attività della Fondazione nel settore immobiliare deve quindi far riscontro una marcata volontà di ritorno a Corippo di Ticinesi.

In quest'ottica la sistematica acquisizione e successiva trasformazione degli edifici non appare più come compito primario della Fondazione.

Quest'ultima deve infatti limitare i suoi interventi a quei casi che coinvolgono direttamente cittadini corippesi residenti o che intendono ritornare a risiedere a Corippo stabilmente o dato il carattere del nomadismo della valle, stagionalmente; è così mantenuta la sua funzione di fluidificatore del mercato fondiario.

Parallelamente sarà dato spazio all'insediamento di attività economiche suscettibili sia di creare dei posti di lavoro sia di rinvigorire la vita sociale di Corippo. In quest'ambito un turismo controllato offre sicuramente l'opportunità di autofinanziare il recupero edilizio senza urtare le finalità dell'operazione Corippo stabilite nel 1975 soprattutto se l'uso turistico degli edifici è visto come stato provvisorio. Nel contempo sarà promosso l'affitto a scopo turistico gestito però dalla popolazione locale.

- Il ridimensionamento dell'infrastruttura viaria del RT senza con ciò compromettere lo sfruttamento delle potenzialità agricole del territorio comunale.
- Gli investimenti in opere infrastrutturali saranno in futuro assunte non più esclusivamente dalla Fondazione ma anche dalla compensazione intercomunale (1). Infatti se la particolarità del contesto pianificatorio di Corippo ha richiesto per volontà dello Stato la costituzione di una Fondazione con lo specifico compito di operare in vista del recupero architettonico, sociale e culturale del villaggio di Corippo non è più pensabile che questi obiettivi siano perseguiti a carico esclusivo delle finanze del Cantone. Il meccanismo della compensazione intercomunale dovrà quindi permettere al Comune di assecondare la Fondazione nella sua azione soprattutto per quanto riguarda le opere infrastrutturali improcrastinabili previste dal piano di utilizzazione cantonale. Nè va dimenticato che per taluni investimenti infrastrutturali è ipotizzabile che il Comune si appoggi sulle possibilità offerte dalla LIM.

(1) cfr. Legge sulla compensazione intercomunale del 18 dicembre 1979 - art. 7 e 8

## 2.2. Programma d'intervento negli anni 84/87

Interventi di restauro delle abitazioni (mapp. 72 della fondazione e sussidi a privati)	300'000.-
Sistemazione piazza, Piano di utilizzazione cantonale e diversi	50'000.-
Sistemazione sentiero dal Ponte di Corippo al villaggio	10'000.-
RT (senza opere costruttive)	200'000.-
Servizi tecnologici	<u>240'000.-</u>
	800'000.-

Contributo a carico della Confederazione: 400'000.-

Contributo a carico del Cantone: 400'000.-

Il programma di lavoro concerne in buona parte opere infrastrutturali. Si tratta di interventi indispensabili (P.U.C., RT, impianti tecnologici) che lo Stato sarebbe comunque chiamato a dover massicciamente sussidiare in virtù di specifiche leggi vigenti.

A queste opere si aggiungono i costi derivanti dalla politica di restauro degli edifici (abitazioni).

### Conclusioni

Allorquando nel 1975 si decise di por mano al progetto di rivitalizzazione del villaggio di Corippo la Fondazione era ben conscia delle difficoltà di realizzazione e dei tempi di attuazione che, sia per la natura complessa delle problematiche di restauro, sia per la diversità degli enti coinvolti, sia per la necessità di procedere passo passo verificando la bontà di quanto intrapreso, portavano a periodi che superavano il decennio.

Quanto però sinora realizzato costituisce un primo, decisivo passo verso una rivitalizzazione di Corippo che, anche se attraverso un cammino irto di difficoltà, rimane obiettivo perseguibile.

Quanto compiuto ha permesso di recuperare parzialmente il patrimonio edilizio, di adeguare le carenti infrastrutture alle esigenze odierne e di inserire un'ente mediatore nelle transazioni fondiari. Soprattutto con questo è stata intrapresa una concreta inversione di tendenza rispetto al declino fisico e socio-economico che caratterizzava anno dopo anno con sconcertante regolarità la vita di Corippo sin dall'immediato dopoguerra.

La continuazione della politica di dotazione infrastrutturale (acqua, luce, viabilità) e di recupero parziale del patrimonio edilizio permettono ora di tracciare le linee e di creare le premesse favorevoli per uno sviluppo socio-economico di Corippo integrato attraverso un'accorta promozione turistica, nella realtà della Valle Verzasca e della Regione del Locarnese.

Questo orientamento socio-economico sarà intrapreso con il consenso dei Corippesi e di tutti gli enti interessati ad un divenire di Corippo più confacente alle fondamentali esigenze di vita delle regioni periferiche del Ticino.

Siamo consapevoli che quanto oggi vi richiediamo si situa in un momento particolarmente difficile per le finanze cantonali. Il Cantone Ticino non può però sottrarsi agli obblighi che si è assunto nel 1975 decidendo di partecipare attivamente all'iniziativa del Consiglio d'Europa volta ad accrescere l'impegno degli Stati membri nella protezione dei beni culturali.

L'azione promossa dallo Stato e dalla Confederazione a Corippo nel 1975 attraverso la costituzione della Fondazione ha permesso, al di là di quanto intrapreso concretamente nel villaggio di Corippo, di diffondere su tutto il Cantone nuovi e qualificati interessi per la salvaguardia del nostro patrimonio storico, architettonico e culturale.

Nuove sensibilità, allora sconosciute perchè nell'ombra, sono emerse e si sono attivamente inserite nei processi pianificatori comunali come pure nelle associazioni a scopo ideale presenti nel Cantone.

Da parte sua il Governo cantonale non ha misconosciuto l'importanza del patrimonio culturale distribuito nel paesaggio ticinese inteso quale testimonianza storica e riferimento essenziale per la nostra identità sociale propugnandone con forza una migliore tutela nel Rapporto sugli indirizzi del giugno 1982.

Principio fondamentale ribadito pure nelle linee direttive 1984-1987.

L'inserimento tra le componenti fondamentali dell'identità cantonale del paesaggio ticinese e degli insediamenti di tipo lombardo e di tipo alpino che lo strutturano costituiscono una testimonianza storica la cui necessità di tutela e di promozione è sempre più richiesta da larghe fasce della popolazione.

In quest'ottica la prosecuzione dell'esperienza di Corippo appare irrinunciabile perchè componente importante della politica cantonale di conservazione dei beni culturali nostri.

Va aggiunto che il credito oggetto del presente messaggio è previsto a piano finanziario 1984-87. Questo piano prevede infatti una disponibilità di credito globale di fr. 400'000.- e più particolarmente di fr. 150'000.- nel 1984, fr. 150'000.- nel 1985 e fr. 100'000.- nel 1986 (cfr. PF 1984-87 settore 061.100.30). Inoltre, dal profilo del personale il messaggio non ha incidenza alcuna.

Per questi motivi il Consiglio di Stato vi propone di voler approvare il qui allegato disegno di decreto legislativo. Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato:  
Il Presidente, C. Speziali  
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli



Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la partecipazione del Cantone Ticino all'Anno Europeo del patrimonio architettonico

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 luglio 1984 n. 2838 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Per la partecipazione del Cantone alla II fase della realizzazione esemplare di Corippo viene stanziato un credito di fr. 400'000.- per l'esecuzione degli interventi operativi previsti.

Articolo 2

Il credito di cui sopra sarà iscritto nel conto investimenti del Dipartimento dell'ambiente.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.